

Terzo Convegno Nazionale su il Terremoto dell'Anima COMUNITÀ FERITA. EFFETTI POST-TRAUMATICI PER CATASTROFI NATURALI E BELLICHE

Il Terzo Convegno Nazionale su "Il Terremoto dell'Anima" è dedicato al tema della comunità ferita e agli effetti post-traumatici provocati da catastrofi naturali e guerre. L'iniziativa nasce a quasi diciassette anni dal terremoto dell'Aquila del 6 aprile 2009, evento che ha segnato profondamente il territorio e ha aperto una lunga fase di emergenze in Italia e nel mondo. Dopo i convegni del 2019 e del 2023, questo terzo appuntamento prosegue il percorso di riflessione già avviato, concentrandosi sulle conseguenze che i traumi collettivi producono non solo sulle singole persone, ma sull'intera comunità: famiglie, istituzioni, scuole, strutture sanitarie e realtà ecclesiali. L'obiettivo è analizzare come accompagnare e curare queste ferite e come ricostruire i legami sociali, spirituali e culturali. Il convegno è organizzato dalla Chiesa aquilana insieme a Caritas Italiana, all'Ufficio Diocesano per la Pastorale dell'Emergenza e alla Scuola di Alta Formazione in Etica dell'Emergenza. Particolare attenzione sarà data anche al ruolo della comunicazione, che deve essere responsabile, veritiera e capace di evitare semplificazioni o narrazioni distorte del dolore. Seguendo l'impostazione del Cardinale Giuseppe Petrocchi, promotore di questo percorso, l'incontro ribadisce che la risposta alle emergenze non può limitarsi al primo soccorso, ma deve prevedere interventi a lungo termine, basati su una pastorale dell'emergenza, su una formazione adeguata degli operatori e su un'informazione eticamente corretta. All'evento parteciperanno esperti del mondo ecclesiale, istituzionale, accademico, sanitario ed educativo, con l'obiettivo di favorire un confronto interdisciplinare sulle ferite lasciate dalle catastrofi e sulle possibili vie di rinascita delle comunità.

L'immagine del Terzo Convegno Nazionale su "Il Terremoto dell'Anima"

L'immagine rappresenta uno spazio neutro e scuro, simile a una superficie di pietra, attraversato da una crepa centrale che richiama una frattura sismica. Da essa non emerge distruzione, ma una luce calda e dorata che illumina l'ambiente circostante, evocando l'idea del kintsugi, l'arte di trasformare le ferite in bellezza. Intorno alla fenditura si dispongono figure stilizzate che si tengono per mano: sagome essenziali che simboleggiano una comunità unita e solidale. La scena comunica che la ferita è reale, ma non definitiva: diventa luogo di incontro e di rinascita. Il trauma non viene negato, bensì attraversato insieme. L'immagine esprime così i temi della comunità ferita, della resilienza e di una cura capace di farsi vicinanza, risultando un simbolo universale e senza tempo di speranza condivisa.

con il patrocinio di:



con il contributo di:



INFO E ISCRIZIONI
www.terremotodellanima.it
terremotodellanima@gmail.com
Chiesa di L'Aquila
www.chiesadilaquila.it
I.S.S.R. Fides et Ratio di L'Aquila
www.issraq.it



Terzo Convegno Nazionale su Il Terremoto dell'Anima COMUNITÀ FERITA. EFFETTI POST-TRAUMATICI PER CATASTROFI NATURALI E BELLICHE.



Pastorale samaritana, per un'azione integrale
di sostegno alle vittime delle calamità.

28 marzo 2026
Sala Ipogea, Palazzo dell'Emiciclo - L'Aquila

Terzo Convegno Nazionale su
Il Terremoto dell'Anima
**COMUNITA' FERITA.
EFFETTI POST-TRAUMATICI
PER CATASTROFI
NATURALI E BELLICHE.**

PROGRAMMA

Accoglienza

Ore 8:15 - 8:30

Saluti

Ore 8:30

Mons. Antonio D'Angelo

Arcivescovo Metropolitano di L'Aquila

Pierluigi Biondi

Sindaco di L'Aquila

Marco Marsilio

Presidente Regione Abruzzo

Roberto Santangelo

Assessore alla Cultura, Formazione e Welfare
Giunta Regionale d'Abruzzo

Fabrizio Marinelli

Presidente Fondazione Carispaq

Stefano Pallotta

Consigliere Nazionale
Ordine dei Giornalisti d'Abruzzo

I RELAZIONE

9:15 - 10:00

Ricostruiamo la speranza

Card. Matteo Maria Zuppi

Arcivescovo Metropolitano di Bologna
Presidente della Conferenza Episcopale Italiana

II RELAZIONE

10:00 - 10:45

*La Pastorale dell'Emergenza. Elementi
costitutivi di un percorso ecclesiale*

Card. Giuseppe Petrocchi

Arcivescovo Emerito di L'Aquila

I COMUNICAZIONE

10:45 - 11:05

*L'Aquila, un crocevia di giovani storie che danno
senso al dolore e disegnano scenari di speranza*

Prof. Giancarlo Corsi

Sociologo - Docente Università Pontificia Salesiana

Coffee Break

III RELAZIONE

11:20 - 12:10

*La formazione come chiave per accrescere
la resilienza di comunità e organizzazioni*

Col. Alessandro Tassi

Capo dipartimento Formazione avanzata
Centro per la Formazione logistica interforze (CASD)

IV RELAZIONE

12:10 - 13:00

*Semi di resilienza. Percorsi educativi
multirischio per bambini e adolescenti:
dalla ferita al protagonismo sociale*

Avv. Maurizio Scelli

Direttore Agenzia Regionale
di Protezione Civile per l'Abruzzo

II COMUNICAZIONE

13:00 - 13:30

*Dai disastri del passato alla cultura
del futuro: la preparazione alle emergenze
e alle maxiemergenze*

Prof. Franco Marinangeli

Coordinatore del Master

«Emergenza e maxiemergenza in area critica»
Università degli Studi dell'Aquila

CONCLUSIONI

13:30

Germana D'Orazio

Giornalista e Consigliere Odg Abruzzo

Modera

Don Daniele Pinton

Direttore dell'Ufficio Diocesano
Pastorale dell'Emergenza
e dell'ISSR 'Fides et Ratio' di L'Aquila
Giornalista

Segreteria del Convegno:

il 28 marzo 2026, la Segreteria del Convegno
sarà presso il Palazzo dell'Emiciclo,
dalle ore 8:00 alle ore 13:00



L'Ordine dei Giornalisti d'Abruzzo, ha disposto che il
Convegno sul Terremoto dell'anima, è un corso valido
per la formazione continua dei giornalisti con 6 crediti
formativi, spendibili per il triennio 2026-2028.